

8

GIANLUCA VELTRI



EDMUNDO PAZ SOLDÁN
RÍO FUGITIVO
FAZ + PP.480 + EURO 18
TRADUZIONE DI CARLA RUGHETTI



MARIO VARGAS LLOSA - LA CITTÀ E I CANI
JOSÉ E. PACHECO - LE BATTAGLIE NEL DESERTO
T. RUAS - PERSECUZIONE E ACCERCHIAMENTO...

Siamo in una cittadina della Bolivia nei primi anni Ottanta. Roberto frequenta l'ultimo anno del collegio privato cattolico "Don Bosco": la sua classe è divisa in "quartieri" come una città, c'è la Zona Rosa, Chinatown, la Terra di Nessuno. I professori hanno ciascuno il suo soprannome: Mister Macbeth, Dottor No e via dicendo. Lo sguardo del narratore sul mondo è quello di un adolescente ch'è insieme arguto e ingenuo, come è per ogni adolescente. "Mi affacciavo al mistero del mondo e i miei occhi si riempivano di magia". Gli irrequieti liceali sognano un futuro lontano da lì, chi a Santiago del Cile, chi a Buenos Aires. Le divisioni rigide della società boliviana, in un periodo di inflazione e crisi economica post-dittatoriale, colgono il protagonista in posizione privilegiata: classe alta, padre architetto e fiancheggiatore dei militari deposti ("Passerà. Non c'è democrazia che duri cent'anni"). Ma la politica resta sullo sfondo, non v'è denuncia. *Río fugitivo* è, per molti versi un (riuscitissimo) romanzo di formazione, la cui storia si svolge dal punto di vista di un giovane sulla fatidica linea d'ombra: le scoperte, gli sgomenti, le sorprese, quando molto di quello che accade, accade per la prima volta. Roberto, che è un appassionato plagiatore di Ellery Queen, Rex Stout e John Dickson Carr, ha creato un mondo metaletterario, nel quale il detective Mario Martínez indaga nella città immaginaria di Río fugitivo, regno dell'ordine e della razionalità. Nei polizieschi che lo scrittore in erba sforna a ripetizione (copiandoli dagli specialisti del genere), tutti i casi finiscono sempre per risolversi. Il contrario di quanto avviene nel mondo governato dal caos: i genitori di Roberto non sono un esempio di armonia, a scuola i direttori si avvicendano tra scandali sessuali e colpi bassi; e a metà libro succede un fatto drammatico che imprime una svolta nella storia fin lì sorridente e bonaria. Bella scoperta quella di Paz Soldán. Leggete *Río fugitivo*, ci troverete dentro l'incanto del candore di fronte alla vita e la profondità inesorabile del tempo che fugge. ◀